

# HINDUKUSH KARAKORUM

## Chitral e camminata nella valle dell'Hunza



IT3MS2VA176A/B

**PARTENZA** 28 LUG Estensione India  
**RITORNO** 17 AGO + 7 giorni

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**  
da ROMA Lit. 1.130.000  
da MILANO/TORINO Lit. 1.190.000  
ESTENSIONE INDIA Lit. 60.000  
CASSA COMUNE IN CORSO DI VIAGGIO US\$ 200

**PERNOTTAMENTI** tende e alberghetti  
**TRASPORTI** auto, aereo e a piedi  
**PASTI** al sacco e cucina da campo  
**CLIMA** 10°-29°  
**DIFFICOLTA'** possibili ascensioni

Leggere attentamente le informazioni alle pagine 34-35 valide per tutti i viaggi

Questa spedizione trekking si propone di visitare le alte valli pakistane in particolare la regione del Chitral e l'alta valle del fiume Hunza nei dintorni di Gilgit. Le due zone sono dominate da importanti montagne, la catena dei Tirich Mir in Chitral e i Karakorum Batura, il Rakaposhi e il Nanga Parbat in Hunza. Inoltre, il Chitral è abitato da una popolazione interessantissima, i Kafiri, discendenti forse dai greci degli eserciti di Alessandro Magno, parenti stretti, anzi fratelli, dei nuri afgani.

Due nomi ma una sola popolazione divisa da un trattato di pace assurdo stipulato tra Afghanistan e Gran Bretagna nel 1893, quando l'Inghilterra iniziava il disimpegno sul fronte occidentale togliendo ai Kafiri e tracciando frettolosamente quella Durand Line, che come afferma G. Gattinara « è quanto di più illogico si possa immaginare sia dal punto di vista politico che da quello geografico, economico, etnologico. La Durand Line divide in due una nazione, taglia arbitrariamente il bacino dell'Indo e separa delle tribù appartenenti allo stesso ceppo e di costumi e interessi comuni ».

Per raggiungere Hunza infine percorreremo la Karakorum Highway « l'autostrada » costruita dai cinesi, che collega Rawalpindi a Gilgit, Hunza ed oltre, il Turkestan cinese.

### Il programma

Dall'Italia in volo per Rawalpindi quindi ancora un breve volo e siamo a Peshawar. Una visita al museo, al mercato e un po' di tempo per organizzare la nostra spedizione in Chitral. C'è un comodo aereo che, con un'oretta di volo, ci depositerebbe a Chitral, base di partenza per il trekking alle tre valli dei kafiri, ma il servizio durante il mese di agosto è irregolare per questioni meteorologiche quindi bisogna prevedere la più costosa e lunga soluzione via terra, attraverso una tortuosa strada che, superato il passo Lowari, raggiunge Chitral.

**LA QUOTA COMPRENDE** Il trasporto aereo, il quaderno di viaggio, la polizza infortuni, un ammontare, amministrato dal capogruppo, che riteniamo sufficiente a coprire i trasporti con mezzi pubblici o noleggiati, il trekking permit ove necessario, i portatori per bagaglio individuale e comune durante l'escursione. I costi sono stati definiti sulla base di esperienze precedenti. Se per inflazione od altre cause il fondo si dovesse esaurire i partecipanti si impegnano a versare al capogruppo quanto necessario per il completamento del viaggio.

**VISTI E VACCINAZIONI** Non occorrono. Per l'estensione India il visto si prende presso l'Ambasciata di Roma. Occorre passaporto, lettera di partecipazione al viaggio allegata al foglio notizie, 3 foto e Lit. 5.500. Chi non può provvedere per proprio conto spedisce passaporto e foto in tempo utile a mezzo corriere o raccomandata espresso insieme a Lit. 15.000. Vaccinazione consigliata: antimalarica.

Decideremo quindi sul posto. Da Chitral al ponte di Ayun ci sono 25 miglia, da Ayun a Bumburet 12 miglia, altre 20 miglia portano a Rumbur, 15 a Birir.

Una spedizione di Avventure nel Mondo ha già percorso questo itinerario nel 1974 ed abbiamo una dettagliata relazione disponibile presso il Centro Documentazione. A Chitral sarà possibile predisporre alcuni portatori o animali da soma per il trasporto del materiale più pesante.

Kafiri dalle origini e dai riti misteriosi; i loro villaggi, le loro feste, le loro danze, i loro templi, cercheremo di scoprire tutto questo durante il nostro trekking da una valle all'altra. (Durata sette giorni).

Rientriamo a Chitral e in volo ci portiamo a Peshawar, un pulmino per Rawalpindi con sosta alle rovine di Taxila, un salto alla moderna Islamabad, città modernissima, capitale del Pakistan e in autobus iniziamo la lenta risalita della valle dell'Indo attraverso questa eccezionale opera di ingegneria stradale rappresentata dalla Karakorum Highway. Tra Chilas e Ramgat ci appare la mole del Nanga Parbat e a nord la sagoma del Rakaposhi. Alla confluenza dell'Hunza con l'Indo puntiamo su Gilgit, base di partenza del nostro secondo trekking fra i monti del Karakorum. (Durata 10 giorni).

Lasciamo Gilgit in jeep per Naltar, campeggiamo a Naltar, seguiamo lungo la valle fino al lago omonimo. La regione è coperta da un'intensa vegetazione boschiva nello scenario di splendidi picchi. Proseguiamo per Shani e quindi il Passo Dianter 4800 m. Spettacolare vista sulla barriera dei Batura, una serie di quasi 8000 con un salto di roccia di oltre 2000, e il Rakaposhi, piramide di roccia e ghiaccio che al tramonto s'infuoca di toni rossastri. Scendiamo il ghiacciaio fino a Dianter. Da Dianter è possibile effettuare ascensioni ad alcune vette facilmente accessibili. Raggiunta la Bola Das (Valle del Bola) risaliamo fino a Bar e Baltar. Quindi iniziamo la discesa verso Chalt e il fiume Hunza. In conclusione effettueremo una escursione in jeep o camion al villaggio di Hunza e lungo le strapiombanti rive del fiume rientreremo a Gilgit ed in volo a Rawalpindi.

Non ci rimane che prendere il nostro aereo per l'Italia.

Per chi dispone di una settimana aggiuntiva abbiamo previsto una settimana di estensione in India. Molte moltissime le possibilità: un assoluto riposo in una comoda house boat sul lago Dal in Kashmir-Srinagar; un giro in auto di 4 giorni Delhi, Amber, Jaipur, Fatepur Sikri, Agra, Mathura, Sikandra, Delhi, o ancora un giro in aereo: Agra, Benares o addirittura un salto a Kathmantu in Nepal. A voi decidere. Ditecelo per tempo, potremo predisporre i servizi essenziali.

# ZANSKAR -

## sgambata tra le genti e Zanskar visita al Piccolo

**PARTENZA** 29 LUG  
**RITORNO** 24 AGO

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**  
da ROMA Lit. 1.250.000  
da MILANO/TORINO Lit. 1.250.000  
CASSA COMUNE IN CORSO DI VIAGGIO US\$ 180

**PERNOTTAMENTI** in tenda  
**TRASPORTI** auto e a piedi  
**PASTI** al sacco e cucina da campo  
**CLIMA** 10°-29°  
**DIFFICOLTA'** superamento di vari passi oltre 4.000 m

Leggere attentamente le informazioni alle pagine 34-35

Partiamo dall'Italia per Nuova Delhi e in coincidenza diretta il volo per Srinagar nel Kashmir. Una giornata per riposarci del lungo viaggio, ospiti di una delle tante houseboats, per gli ultimi approvvigionamenti di viveri, poi in autobus a Kargil attraverso Sonemarg. Dormiamo a Kargil in alberghetto. L'indomani di buon mattino partiamo in camion verso Rangdum Gumpa attraverso Suru e Panikar; incombe sulle nostre teste la mole del Nun Kun. Preseguiamo sempre in camion per Tungri, superando il Pensi La. Da Tungri effettuiamo una escursione di un giorno a Zumkul e visitiamo il monastero. Arrivano i cavalli per il bagaglio pesante, iniziamo

# GANESH HIMAL

## ai confini con il Tibet -

**PARTENZA** 29 OTT  
**RITORNO** 20 NOV

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**  
da ROMA Lit. 1.300.000  
da MILANO/TORINO Lit. 1.300.000  
CASSA COMUNE IN CORSO DI VIAGGIO US\$ 150

**PERNOTTAMENTI** in tenda e a piedi  
**TRASPORTI** a piedi  
**PASTI** al sacco e cucina da campo  
**CLIMA** 12° - 21° rigido in quota  
**DIFFICOLTA'** salite impegnative facoltative

Leggere attentamente le informazioni alle pagine 34-35

L'area del Ganesh Himal, all'estremo nord del Nepal è ufficialmente chiusa ai « trekkers » data la vicinanza al confine con il Tibet cinese e probabile scontro durante il trekking in tale zona.

